

COMUNICATO STAMPA DTL PRATO

La Direzione Territoriale del Lavoro di Prato rende noto che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e segnatamente per quanto riguarda le funzioni di Ispettorato del lavoro, nel primo trimestre dell'anno in corso, per la durata complessiva di due settimane, i militari del Gruppo Carabinieri per la Tutela del Lavoro, composto da sei uomini, provenienti dal Comando di Roma, affiancati e coadiuvati dai funzionari della Dtl nonché da ispettori di Inps e Inail hanno effettuato una "campagna straordinaria" di interventi nel territorio della provincia Pratese, che ha riguardato aziende manifatturiere gestite da imprenditori di etnia cinese e specificamente: confezioni, stamperia, tintorie e pronto moda.

In alcuni casi l'**attività** è stata effettuata congiuntamente in **modalità interforze**, con gli ispettori di vigilanza dell'Azienda Usl4 di Prato nonché con i comandi di Polizia Municipale e d'intesa con il Comando Provinciale dell'Arma CC.

Tali iniziative si sono sostanziate nel quadro del "Programma Prato" che la Regione Toscana ha voluto implementare nell'Area vasta di Firenze Empoli Prato, per il controllo totale di tutte le realtà imprenditoriali a titolarità e conduzione cinese.

La suddetta full immersion ispettiva, nel corso delle tre settimane operative, ha prodotto risultati di notevole entità per qualità e quantità di azione che di seguito vengono evidenziati:

- Numero complessivo di accessi 42
- Aziende trovate irregolari 38
- Sospensioni di attività imprenditoriali 34
- Revoche sospensioni a seguito di assolvimento oneri sanzionatori 34
- Numero lavoratori controllati complessivamente 231
- Numero lavoratori a nero identificati 136
- Numero lavoratori clandestini rilavati 18
- Provvedimenti penali elevati 19

Le **sanzioni amministrative** che vengono irrogate ai legali rappresentanti delle imprese controllate nel corso di questa campagna/attività straordinaria ammontano a € **315.232**

Le aziende, appartengono al settore del tessile e del commercio, come detto al riguardo, alcuni dei titolari/legali rappresentanti e precisamente 19, tutti di etnia cinese, sono stati denunciati, in stato di libertà, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato. Le stesse sono state deferite all'Autorità Giudiziaria per reati in materia di immigrazione e altresì in alcuni casi per violazione dell'art.4 della legge 300/1970 in materia di videosorveglianza.

I dati sopra evidenziati offrono uno spaccato sul lavoro, nel distretto Pratese, impressionante, infatti, si rileva un tasso di "imprese irregolari" pari al 90.48 punti percentuali delle imprese ispezionate e una componente di lavoro irregolare che sfiora il 60% (136 lavoratori a nero su 231 posizioni controllate).

Tale azione ispettiva "straordinaria", che si affianca al quotidiano impegno sul campo profuso dal pur esiguo contingente di Ispettori del lavoro e ispettori del nucleo carabinieri, operanti stabilmente presso la Direzione del



Lavoro, dimostra come aumentando di intensità l'azione repressiva sul territorio, in materia lavoristica e di sicurezza dei luoghi di lavoro, si possono incrementare, ulteriormente, numeri e risultati già evidentemente consistenti, da parte di questa **sede territoriale del ministero del Lavoro di Prato** che, è bene sottolineare, ha **raggiunto** a consuntivo, nel corso del 2015, **obiettivi** che collocano detta provincia tra le **prime sette province italiane**, per risultati e performance conseguiti.

La suddetta azione, in un quadro generale di presidio della legalità, così come permanentemente sollecitato altresì dal Prefetto Simonetti e dalle Istituzioni del territorio, nell'ambito del tavolo istituzionale per "Prato sicura", non potrà che migliorare, ulteriormente, anche con il prossimo avvento del nascente Ispettorato Nazionale del Lavoro che subentrerà, di fatto, nei compiti attualmente esercitati dalla stessa Direzione Territoriale del Lavoro di Prato.

Prato, 27 aprile 2016

Il Direttore DTL Prato

Stefano Olivieri Pennesi